

RASSEGNA STAMPA
del
13/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-04-2012 al 13-04-2012

13-04-2012 Corriere di Ragusa.it Terremoto a Palermo, molto panico ma niente danni	1
13-04-2012 Corriere di Ragusa.it Maltempo in Sicilia, forte vento e pioggia	2
13-04-2012 Eco di Sicilia.com Palermo: forte terremoto, paura in città	3
13-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Seconda scossa a Palermo, magnitudo 2.4	4
13-04-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile e sindaci a confronto	5
13-04-2012 Gazzetta del Sud Patto di stabilità, doccia fredda	6
13-04-2012 Gazzetta del Sud L'Etna dà nuovi segni di inquietudine	8
13-04-2012 Gazzetta del Sud Circoscrizioni Lipari Sono otto i candidati alla presidenza	9
13-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Forte terremoto a Palermo, panico nelle strade	10
12-04-2012 Sardegna oggi Nell'isola in arrivo vento e temporali	11
12-04-2012 La Sicilia «Troppi quartieri senza fogne» Corbo non ci sta: «Dateci tempo»	12
12-04-2012 La Sicilia Sarà un «Vivicittà» da... record	13
12-04-2012 La Sicilia Settimana Santa, il collegio dei rettori avvierà nel 2013 diffusione sul web	14
12-04-2012 La Sicilia Confermate le previsioni della vigilia Qualche novità solo sugli assessori	15
12-04-2012 La Sicilia Quella caserma che divide	16
12-04-2012 La Sicilia Niente soldi niente tetto	17
12-04-2012 La Sicilia Lo smaltimento della cenere vulcanica	18
13-04-2012 La Sicilia L'Onvgi inaugura l'ambulanza acquistata da Protezione civile	19
13-04-2012 La Sicilia Domani e domenica in centro città emergenza di Protezione civile	20
13-04-2012 La Sicilia L'associazione Falchi d'Italia cancellata dall'albo regionale	21
13-04-2012 La Sicilia Frana, la Procura scioglie riserva Nicosia.	22
13-04-2012 La Sicilia Infiltrazioni e case sporche per due famiglie scatta la diffida	23
13-04-2012 La Sicilia Nuova Acropoli, i volontari in campo per l'esercitazione	24
13-04-2012 La Sicilia I PROGETTI IN LISTA D'ATTESA Nel dettaglio, sveltano i progetti relativi ai lavori di ricostruzione	

dell'Auditorium di via Focea, della realizzazione di un asilo nido nell'area del	25
13-04-2012 La Sicilia	
Pioggia di cenere lavica scatta il piano di emergenza	26
13-04-2012 La Sicilia	
Frana di Seccagrande corsa contro il tempo	27
13-04-2012 La Sicilia	
«Mobilità sostenibile a Catania» Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta"	28
13-04-2012 La Sicilia	
Circonvallazione, lavori ripresi	31
13-04-2012 La Sicilia	
Scibetta presidente, Giansiracusa vice dell'Unione Comuni Valle degl'Iblei	32
13-04-2012 La Sicilia	
Corri Catania, via alla «tre giorni»	33
13-04-2012 La Sicilia	
la bomba ecologica	34

Terremoto a Palermo, molto panico ma niente danni

Corrierediragusa.it - L&ACUTE;EVENTO -

Corriere di Ragusa.it

"Terremoto a Palermo, molto panico ma niente danni"

Data: 13/04/2012

Indietro

Attualità PALERMO - 13/04/2012

L'evento sismico alle 8.21 con una lieve replica alle 8.44

Terremoto a Palermo, molto panico ma niente danni La scossa avvertita nettamente in tutta la Sicilia occidentale; evacuate le scuole nel capoluogo

Redazione

Forte scossa di terremoto a Palermo ed in molte città della Sicilia occidentale. La scossa è stata avvertita alle 8,21 ed una replica si è verificata, alle 8,44, seppur con minore intensità. Molta la paura e gli abitanti si sono riversati sulle strade.

Non si segnalano al momento danni rilevanti anche se la paura, soprattutto nelle scuole è stata notevole.

Molte le chiamate ai Vigili del fuoco ed al 118. Paura in città, con gli abitanti che sono scesi tutti in strada. Evacuate le scuole per sicurezza; in alcuni istituti si sono registrate scene di panico tra gli studenti anche perchè la scossa ha mandato in frantumi i vetri di alcuni infissi.

La scossa è stata di magnitudo 4,3 con epicentro a 11 chilometri al largo dalla costa tirrenica.

Secondo i sismografi dell'Ingv, l'epicentro era in mare, nel Tirreno, a circa 15 miglia al largo verso l'isola di Ustica.

Secondo le prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non avrebbe prodotto danni a persone o cose.

La scossa è stata avvertita nettamente a Trapani, Mazara del Vallo e Alcamo.

In provincia di Ragusa

Ieri era stata registrata una scossa sismica in provincia di Ragusa: si è trattato di un terremoto di intensità 2.4 gradi di magnitudo. Il sisma è stato localizzato dai macchinari dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e si è verificato nel distretto sismico dei Monti Iblei. La zona corrisponde ad un altopiano collinare ubicato nella regione sud-orientale della Sicilia; è compreso tra le province di Ragusa, Siracusa e Catania e la sua cima più alta è il Monte Lauro, di 986 metri.

Il terremoto: è stato registrato alle ore 8.35, mentre il suo ipocentro è stato definito ad una profondità di 40.1 km, alle coordinate 37.084°N, 14.718°E. Nonostante il terremoto sia stato sentito distintamente da gran parte della popolazione dei comuni limitrofi, non sembra esser stato causa di danni rilevanti a persone o cose. Dettagliatamente, i Comuni che lo hanno avvertito e che si trovano in un raggio compreso entro i dieci chilometri sono: Licodia Eubea, Vizzini, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo; i comuni che hanno avvertito il terremoto compresi tra i 10 e i 20 chilometri sono, invece: Grammichele, Mineo, Mazzarrone, Comiso, Ragusa, Buccheri, Buscemi, Palazzolo Acreide.

Maltempo in Sicilia, forte vento e pioggia

Corrierediragusa.it - LE - Maltempo in Sicilia, da oggi forte vento e pioggia

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Attualità RAGUSA - 13/04/2012

Le condizioni meteo saranno avverse per tutto il fine settimana

Maltempo in Sicilia, da oggi forte vento e pioggia La perturbazione si sposta dal Nord Africa verso le coste siciliane

Redazione

Maltempo in arrivo sulle coste siciliane. Il fine settimana sarà caratterizzato da forti piogge e vento in Sicilia anche se la perturbazione, proveniente dalle coste del Nord Africa, interesserà prima la Sardegna nella giornata di Venerdì quando saranno comunque avvertite le prime avvisaglie anche in Sicilia.

Poi si sposterà gradatamente sulla nostra isola e fino a domenica le condizioni meteo saranno perturbate. In arrivo anche venti forti che imperverseranno con raffiche forti soprattutto sulla costa. Il dipartimento nazionale della Protezione Civile ha confermato la possibilità del peggioramento del tempo; massima l'attenzione sul territorio per prevenire danni.

Palermo: forte terremoto, paura in città**Eco di Sicilia.com***"Palermo: forte terremoto, paura in città"*Data: **13/04/2012**

Indietro

Palermo: forte terremoto, paura in città

Questa mattina la terra ha tremato nel palermitano. Alle 08:21 la popolazione ha avvertito per qualche secondo una scossa sismica. L'epicentro del terremoto di magnitudo 4,3 è stato localizzato a 30 km dal capoluogo siciliano. Questo quanto risulta dai dati dell'INGV, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania.

Dopo la scossa il centralino dei vigili del fuoco è stato letteralmente preso d'assalto da cittadini desiderosi di informazioni. Dopo la scossa numerose scuole sono state evacuate. Fino ad ora sono stati sgomberati l'istituto alberghiero di Corso dei Mille, la scuola elementare Arculeo e l'istituto Crispi di piazza Campoli.

13 / 04 / 2012

Seconda scossa a Palermo, magnitudo 2.4

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Seconda scossa a Palermo, magnitudo 2.4"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Seconda scossa a Palermo, magnitudo 2.4

La replica alle 8.44, localizzata a 10 km profondita' in mare

(ANSA) - PALERMO, 13 APR - Una seconda scossa di terremoto, dopo quella di magnitudo 4.3 delle 8.21, e' stata registrata sempre nel basso Tirreno meridionale, a largo della costa palermitana.

La replica, di magnitudo 2.4, secondo quanto reso noto dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale, e' avvenuta alle 8.44 ed e' stata localizzata nella stezza zona della prima scossa, a una profondita' di circa 10 chilometri.

13 Aprile 2012

|«²

Protezione civile e sindaci a confronto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud

"Protezione civile e sindaci a confronto"

Data: 13/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (13/04/2012)

Torna Indietro

Protezione civile e sindaci a confronto

Tonino Battaglia

ROMETTA

Alluvione, 5 mesi dopo in attesa dell'ordinanza governativa di protezione civile. Se ne parlerà questa sera, alle 19, nei locali dell'associazione Sabatina di Sant'Andrea, uno dei villaggi più colpiti dalle frane e dagli smottamenti di quel maledetto 22 novembre. Il dibattito è stato organizzato dal comitato spontaneo dei cittadini della frazione, coordinato da Santi Marmino, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, chiarire le prospettive di intervento e messa in sicurezza di un territorio ormai a forte rischio idrogeologico e che ancora conta 12 nuclei familiari sfollati. all'incontro prenderanno parte il sindaco di Rometta, Roberto Abbadessa, il primo cittadino di Saponara Nicola Venuto ed esponenti della protezione civile.

Patto di stabilità, doccia fredda

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Patto di stabilità, doccia fredda"*

Data: 13/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (13/04/2012)

Torna Indietro

Patto di stabilità, doccia fredda Sforamento da 27,5 milioni, 23 dei quali spesi per Giostra-Annunziata
Sebastiano Caspanello

Lo sforamento dei parametri del patto di stabilità, con tutto ciò che ne consegue, è ormai una certezza. L'illusione che il Comune venisse "salvato" dal Governo, escludendo gli oltre 23 milioni di euro spesi per gli svincoli Giostra e Annunziata dai calcoli relativi al Patto, è sfumata pressoché definitivamente con l'arrivo, a Palazzo Zanca, di una prima risposta di Roma alla richiesta di chiarimenti inviata dal sindaco Buzzanca alla fine di gennaio. La risposta è del capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, e suona come una doccia fredda, peraltro ampiamente annunciata, per l'Amministrazione.

Quel che già si sa è che il Comune è al di là dei parametri fissati del Patto di stabilità per la bellezza di 27,5 milioni di euro. Il 26 gennaio scorso, però, il sindaco Giuseppe Buzzanca ha inviato una nota al servizio Affari finanziari del dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, firmata anche da Cogliatore e dal dirigente al Bilancio Giovanni Di Leo, nella quale viene ricordato che il sindaco, nella qualità di commissario per l'emergenza traffico, «risultando insufficienti i finanziamenti provenienti dallo Stato, ai fini della realizzazione dell'opera (gli svincoli), ha integrato i finanziamenti con somme prelevate dal bilancio dell'ente locale», per la precisione 23 milioni 144 mila euro. «Poiché ai sensi della legge 2013; prosegue la nota 2013; sono escluse, ai fini della verifica del patto di stabilità interno, le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute da Province e Comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, si ritiene di trasmettere l'importo delle spese in conto capitale da escludere dal patto di stabilità interno».

Ma così non è, almeno per il capo della Protezione civile. Il quale alla fine di marzo ha risposto che «l'esclusione non si estende ai mutui ed ai prestiti contratti dall'ente locale, per la fattispecie si ritiene che le spese di che trattasi non possono evidentemente essere escluse. L'esclusione, tra l'altro, non è consentita qualora le spese siano relative ad entrate registrate in anni precedenti al 2009». Le ultime, flebili speranze, sono legate ad un possibile pronunciamento del ministero delle Finanze, che però difficilmente si discosterà da quello di Gabrielli.

Ora, è il commento del consigliere comunale Paolo Saglimbeni, appena tornato nel Pd, area Letta, «abbiamo la certezza del fallimento delle politiche di bilancio dell'amministrazione Buzzanca, con il Consiglio tenuto subdolamente all'oscuro, seppur formalmente competente in materia». Saglimbeni punta il dito contro Buzzanca in persona: «Il sindaco, confermata la strategia dell'uomo solo al comando, ha buttato alle ortiche l'ennesima occasione, la più importante, per rilanciare la governance del Comune dando dignità, regolarmente calpestata in questi anni, e riconoscendo il ruolo politico del consiglio comunale nel raggiungimento di un obiettivo, appunto la realizzazione degli svincoli, fondamentale

Patto di stabilità, doccia fredda

per la nostra città. A questo punto, date le gravissime sanzioni previste dalla violazione del Patto, quali la riduzione dei contributi statali, il taglio del 20% delle spese correnti, il blocco delle assunzioni di ogni tipo, l'impossibilità di contrarre mutui, è opportuno che l'interlocutore del Consiglio sia sempre di più un commissario sia per approvare il consuntivo 2011 che per redigere il previsionale 2012, inevitabilmente lacrime e sangue, in grado di rispettare il patto di stabilità ed evitare il dissesto finanziario».

L'Etna dà nuovi segni di inquietudine

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"L'Etna dà nuovi segni di inquietudine"*

Data: 13/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (13/04/2012)

Torna Indietro

L'Etna dà nuovi segni di inquietudine

Salvatore Caruso

NICOLOSI

L'Etna, dopo 12 giorni di silenzio, nella giornata di ieri si è risvegliata, dando vita alla sesta attività parossistica del vulcano dall'inizio dell'anno, la ventiquattresima negli ultimi 15 mesi. Il parossismo è stato molto intenso, tra i più forti degli ultimi mesi, ma altrettanto breve, meno duraturo rispetto agli altri.

L'eruzione è stata preceduta da un'attività stromboliana cominciata la notte scorsa, ma secondo gli esperti dell'Ingv di Catania, ha le stesse caratteristiche di quelle che l'hanno preceduta. L'apice della nuova eruzione si è avuta ieri pomeriggio con fontane di lava, per lasciare successivamente il posto ad una attività stromboliana caratterizzata da esplosioni ad intermittenza.

Le emissioni di fontane di lava, "provenienti" dal nuovo cratere di sud-est, sono state accompagnate da emissione di cenere lavica, la quale si è riversata in grande quantità su Mascali, Sant'Alfio e Fiumefreddo.

La colata lavica che ne è seguita si è diretta verso la desertica Valle del Bove. Poco dopo le 17.30 di ieri pomeriggio l'Etna è tornata a dormire.

Sulla base delle informazioni raccolte e delle osservazioni visive e strumentali dei fenomeni vulcanici, il Centro funzionale centrale per il rischio vulcanico del Dipartimento della Protezione civile, permane un avviso di "criticità elevata" per l'area sommitale del vulcano mentre nelle aree del medio versante, pedemontana e urbana la criticità è ordinaria. Da premettere che la nuova fase eruttiva dell'Etna non ha avuto ripercussioni sul traffico aereo; l'aeroporto di Catania infatti è rimasto regolarmente operativo, senza che si registrassero ritardi nelle partenze e arrivi. Resta valida fino al 30 aprile l'ordinanza del prefetto di Catania che vieta l'accesso al vulcano sul versante Sud, oltre quota 2.920 metri, in prossimità della Torre del Filosofo, e sul versante Nord oltre quota 2.990 metri, in prossimità di Punta Lucia. |«²

Circoscrizioni Lipari Sono otto i candidati alla presidenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Circoscrizioni Lipari Sono otto i candidati alla presidenza"*Data: **13/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (13/04/2012)

Torna Indietro

Circoscrizioni Lipari Sono otto i candidati alla presidenza

Peppe Paino

Lipari

Otto candidati alla presidenza sostenuti da undici liste con cinquantatrè aspiranti ad un posto nei vari consigli di circoscrizione.

Dati, abbastanza significativi, che spiegano la complessità di un arcipelago letteralmente frantumato dal punto vista socio-politico. Vulcano, Panarea, Stromboli e Filicudi-Alicudi, a tal proposito, sono state ribattezzate negli anni le "isole dei focosi" ma i vulcani c'entrano poco o nulla. Anzi, forse è proprio Stromboli la realtà che più si discosta dalle altre e che ha assunto una sua identità ben precisa sfruttando la peculiarità del suo vulcano a tal punto che nell'isola c'è chi non nasconde la volontà di indipendenza da Lipari.

In assenza di specifici budget di spesa riconosciuti dal Comune di Lipari, queste circoscrizioni negli ultimi dieci anni hanno dovuto accontentarsi per lo più dei "bocconi" lanciati attraverso l'emergenza turistica o di protezione civile.

È il caso dei fondali del porto di Alicudi, ad esempio: da anni insabbiato, gli opportuni interventi di dragaggio sono stati appaltati da poco. Ma come non ricordare anche la triste vicenda dei lavori di messa in sicurezza del porto di Filicudi: in questo caso, soprattutto la voglia di litigiosità degli indigeni non sedata dall'amministrazione liparese ha provocato cambi di progettazione e ritardi nell'esecuzione di opere, più volte crollate in mare e ancora ferme. Non è un caso se nella stessa Filicudi oggi si presentano quattro liste: due di appoggio a Nino Santamaria, presidente fino ad un lustro fa e due a sostegno dell'ex consigliere comunale Graziella Bonica, comunque, sostenuta dal presidente uscente Giovannino Rando e dal vicepresidente Fabrizio Acquaro.

L'auspicio è che la nuova legge elettorale, con l'elezione diretta del presidente possa segnare la svolta. Infatti da quest'anno si voterà con la doppia scheda ed i cittadini potranno scegliere direttamente il presidente. Difficile, tuttavia, senza una svolta culturale in questi veri e propri paradisi: Vulcano, Panarea, Stromboli e Filicudi-Alicudi hanno bisogno di ritrovarsi attorno a dei progetti di crescita credibili sostenuti dall'amministrazione centrale.

Forte terremoto a Palermo, panico nelle strade

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Forte terremoto a Palermo, panico nelle strade"

Data: **13/04/2012**

Indietro

Forte terremoto a Palermo, panico nelle strade

La scossa registrata poco più di un'ora fa a Palermo ha spaventato la popolazione, ma secondo i primi accertamenti non risulterebbero danni a cose o persone

Venerdì 13 Aprile 2012 - Dal territorio -

Registrata questa mattina alle 8.21 con magnitudo di 4.3 una scossa di terremoto avvertita dalla popolazione nell'area di Palermo.

L'evento sismico è avvenuto al largo delle coste palermitane, esattamente a 30 Km a Nord del capoluogo siciliano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risulterebbero per il momento notizie relative a danni a persone o cose.

La scossa, percepita intensamente soprattutto ai piani alti, ha provocato il panico e spinto molti palermitani a radunarsi in strada, anche in pigiama. Sono tantissime le telefonate effettuate a polizia e vigili del fuoco, tanto che i centralini sono intasati al momento, e prendere la linea è cosa difficile.

Molta gente chiama per accertarsi se ci siano stati danni ma anche per sapere se esiste il pericolo di nuove scosse.

Ricordiamo a tal proposito che le scosse di terremoto non possono essere previste, potrebbero verificarsi alcune scosse di assestamento, ma l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha più volte reso noto che non vi sono strumenti scientifici in grado di avvisare dell'arrivo di un terremoto. Se dunque dovessero circolare voci relative all'arrivo di una nuova scossa è importante sapere che non hanno basi scientifiche.

Stamattina poi molti genitori, spaventati dall'accaduto, hanno preferito andare a riprendere i figli da scuola.

"Abbiamo avvertito come una folata di vento. Sembrava come l'annuncio di un temporale e invece era il terremoto. La scossa è durata pochi secondi ma è stata fortissima" riferisce un testimone svegliato stamane dalla forte scossa di terremoto che, oltre al capoluogo, si è fatta sentire in molti altri comuni della Sicilia occidentale.

Il sito dell'INGV rende noto che nella stessa zona sismica il terremoto 4.2 è stato poi seguito da due scosse di assestamento, una di magnitudo 2.4 e l'altra di 2.9, la prima non avvertita dalla popolazione, la seconda sì.

Redazione/sm

Fonte: AGI, Corriere della Sera, INGV

|«²

*Nell'isola in arrivo vento e temporali***Sardegna oggi**

"Nell'isola in arrivo vento e temporali"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

giovedì, 12 aprile 2012

Nell'isola in arrivo vento e temporali

Piogge e temporali in arrivo in Sardegna. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo dalle prime ore di venerdì e per le successive 24/36 ore. Criticità elevata per rischio idrogeologico su Campidano, Iglesiente, Gallura. Moderata nel Logudoro e bacino del Tirso. Previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con forti raffiche di vento.

CAGLIARI - La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per domani in Sardegna. Il livello di "elevata criticità" per rischio idrogeologico è previsto su Iglesiente, Campidano, bacini Flumendosa-Flumineddu e Gallura.

"Moderata criticità", invece, per Logudoro e bacini Montevecchio Pischilappiu e Tirso. La protezione civile consiglia, in presenza di temporali, di restare nelle abitazioni ma di non soggiornare nei piani interrati. Occorrerà inoltre limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di emergenza. E' vietato sostare vicino a ponti o argini di torrenti mentre è sconsigliato attraversare torrenti in piena o sottopassaggi allagati.

Ultimo aggiornamento: 12-04-2012 20:03

|«²

«Troppi quartieri senza fogne» Corbo non ci sta: «Dateci tempo»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

[Indietro](#)

protezione civile

«Troppi quartieri senza fogne»

Corbo non ci sta: «Dateci tempo»

Giovedì 12 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

In molte zone della città l'aria è irrespirabile. I cattivi odori, derivanti da alcuni scarichi a cielo aperto, nelle zone di via senatore Sammartino, via Sandro Pertini e nei pressi di contrada Reda minano seriamente le condizioni igieniche dei quartieri sopra citati, per non parlare poi della zona adiacente all'ospedale Barone Lombardo dove ancora oggi non esistono le fogne. Il volontario della Protezione civile, Vincenzo Misuraca, ha effettuato una serie di sopralluoghi documentando i disagi con video e foto. La Protezione civile pone anche la sua attenzione sulle inadempienze contrattuali e sui disservizi causati dalla Dedalo Ambiente. Il sindaco Corbo ha spiegato da parte sua di aver intrapreso, da tempo, numerose azioni mirate al risanamento dei quartieri periferici: «È stato un punto centrale del mio programma elettorale - afferma il sindaco - ed i frutti si stanno vedendo. Nessuno deve permettersi di contraddire una verità che è sotto l'occhio di tutti. Alcuni quartieri sono già stati sanati come la zona a valle di via monsignor Ficarra dove non esistevano nemmeno le strade. In questi giorni si stanno completando i lavori di risanamento di numerose strade. In questa città è stato permesso nel passato di far sorgere quartieri abusivi dove la gente fino ad adesso è stata costretta a vivere senza fogne, acqua e strade. Noi stiamo cercando di risolvere questo gravissimo problema».

Davide Difazio

12/04/2012

Sarà un «Vivicittà» da... record

La Sicilia - PA Sport - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

Indietro

Sarà un «Vivicittà» da... record

PODISMO. Quasi 1.000 gli atleti iscritti finora alla gara competitiva in programma domenica

Domani sarà svelato dagli organizzatori chi sarà ad indossare il pettorale «numero 1» dopo il forfait di Yuri Floriani, vincitore delle ultime tre edizioni, che sta preparando la qualificazione alle Olimpiadi di Londra nei 3.000 siepi

Giovedì 12 Aprile 2012 PA Sport, e-mail print

IL PERCORSO

Il circuito lungo 4 km da ripetere 3 volte per 12 km complessivi. Ecco le vie ... Antonio Fiasconaro

Cresce l'attesa per la XXIX edizione del «Vivicittà» in programma domenica con partenza alle 10,30 da piazza Verdi, a poca distanza dal Teatro Massimo. Il numero degli iscritti alla gara competitiva si avvicina sempre più a quota 1000.

L'evento internazionale oltre che a Palermo si svolgerà anche in altre 43 città italiane e 19 nel mondo trova, dunque, sempre più consensi da parte dei podisti locali.

L'edizione numero 29 potrebbe far registrare il record di adesioni per l'appuntamento palermitano che presenterà lo stesso percorso dell'anno scorso con consueta e storica partenza da piazza Verdi di fronte al teatro Massimo. Sono attesi al via tra competitiva e non competitiva circa 3.000 atleti. Intanto la gara sarà presentata alla stampa venerdì presso la sala della caserma Pietro Lungaro di corso Pisani 126. Per l'occasione, il presidente provinciale della Uisp Gioacchino Guagliardito renderà noti i nomi degli atleti di punta che prenderanno parte alla gara internazionale sia a livello maschile che femminile. Il comitato provinciale ha infatti lavorato in queste settimane per far arrivare podisti di livello internazionale a Palermo dopo il forfait di Yuri Floriani, vincitore delle ultime tre edizioni della gara, che si sta preparando per cercare il minimo e centrare la qualificazione alle Olimpiadi di Londra di questa estate nei 3.000 siepi. Verranno svelati anche gli ultimi dettagli ed a chi sarà assegnato il pettorale numero 1.

IL PERCORSO. Invariato il tracciato dell'edizione numero 29. Come di consueto, partenza ed arrivo sarà a piazza Verdi.

Il circuito sarà lungo 4 km da ripetere 3 volte per i canonici 12 km della classica internazionale. Dopo lo start, gli atleti proseguiranno per via Cavour, via Viallermosa, via Rosolino Pilo, via Ruggero Settimo, giro del teatro Massimo, via Maqueda, corso Vittorio Emanuele, giro piazza Vittoria (dove ha sede la Questura), ritorno in corso Vittorio Emanuele, via Maqueda ed arrivo in piazza Verdi.

MEMORIAL«BIGNONE» E CAMPIONATO REGIONALE INTERFORZE. Come da tradizione, la manifestazione abbraccerà temi ambientali e sociali. Per il secondo anno consecutivo la manifestazione sarà legata al Memorial Mario Bignone, capo della sezione Catturandi della Polizia di Stato di Palermo, scomparso prematuramente due anni fa.

Nondimeno, la gara assegnerà, come nella scorsa edizione, anche i titoli del campionato regionale Interforze riservato agli atleti in divisa nonché della protezione civile.

12/04/2012

Settimana Santa, il collegio dei rettori avvierà nel 2013 diffusione sul web

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

[Indietro](#)

Settimana Santa, il collegio dei rettori
avvierà nel 2013 diffusione sul web

Giovedì 12 Aprile 2012 Enna, e-mail print

La promozione della settimana Santa ennese approderà in futuro sul web. L'idea parte dal presidente del collegio dei rettori Ferdinando Scillia in considerazione del fatto che "il web è diventato ormai veicolo mondiale e per tale motivo un mezzo da tenere in forte considerazione negli anni a venire". La processione del Venerdì santo appena trascorsa ha ospitato tre mila incappucciati appartenenti alle sedici confraternite. Una processione che si è mostrata esemplare sotto l'aspetto organizzativo che ha mostrato una grande compattezza tra le confraternite, nata dalla collaborazione tra tutti i rettori e del personale esterno alla processione guidato da Saverio Russo e Gaetano Pastro. Per una settimana, ma soprattutto in occasione del Venerdì Santo, il capoluogo ha accolto numerosi turisti fatto che ha reso è orgoglioso e soddisfatto il presidente del Collegio dei Rettori, Ferdinando Scillia, che facendo un primo bilancio della Settimana Santa ha detto: "I Riti ci hanno fatto rivivere con grande mestizia e manifestazione di fede quel fascino particolare che l'evento ennese sa trasmettere. Anche quest'anno è accaduto qualcosa di originale che non si può riscontrare altrove e che rendono soprattutto la processione del Venerdì Santo, unica nel suo genere".

A contribuire all'ottima riuscita della Settimana Santa, ha detto Scillia, "la collaborazione dei Rettori delle Confraternite, a loro va il mio ringraziamento per la collaborazione". Un ringraziamento Ferdinando Scillia lo ha rivolto anche "al comandante dei vigili urbani di Enna, Gaetano Campisi, alle forze dell'ordine, alla Protezione civile e alle Associazioni di volontariato". Una nota meritoria va ai corpi bandistici e alla corale che hanno accompagnato, il Venerdì Santo, i fercoli eseguendo canti struggenti con trasporto e passione emozionando i fedeli ed i confrati. Scillia ha inoltre ringraziato "tutti gli operatori commerciali per il loro spirito di collaborazione". Il presidente del Collegio dei Rettori ha infine rivolto un pensiero al vescovo Michele Pennisi: "Le confraternite di Enna esprimono vivo apprezzamento per l'opera incessante di evangelizzazione che svolge nell'ambito della propria Diocesi".

Tiziana Tavella

12/04/2012

Confermate le previsioni della vigilia Qualche novità solo sugli assessori

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

Indietro

Confermate le previsioni della vigilia

Qualche novità solo sugli assessori

Giovedì 12 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Giuseppe Arnone Tutte le carte sono sul tavolo. Dopo una mattinata convulsa e lunghe file alla Segreteria generale del Comune - con un via vai di candidati sindaco, aspiranti consiglieri e rappresentanti di lista - alle 14.30 si sono chiusi definitivamente i giochi. E al di là degli assessori designati si sono registrate poche novità. Il quadro previsto si è concretizzato. Corsa a 5 per la carica di sindaco, 13 liste in campo e 377 candidati pronti a competere per ottenere uno dei 30 seggi del Consiglio comunale. Numeri molto ridotti rispetto alle scorse elezioni nel capoluogo. Alla fine, rispetto al 2007, vi è un candidato sindaco in meno e una riduzione di 6 liste e 171 candidati al Consiglio. Conseguenza della nuova legge elettorale che introduce la soglia di sbarramento al 5% (in pratica circa 1.800 voti per eleggere almeno un consigliere). Questo il quadro. Giuseppe Arnone corre per la carica di sindaco affiancato da una lista "tecnica" (cioè con 21 nomi che non ambiscono alla carica di consigliere) che è stata appunto denominata "Lista utile per eleggere il miglior sindaco di Agrigento". Già ufficializzati negli scorsi giorni i nomi dei suoi assessori designati. Tre donne: la dirigente dell'Asp Cinzia Schinelli, la giovane Rosa Galluzzo e l'avvocato Daniela Posante. Altro candidato sindaco è Giampiero Carta sostenuto da "Agrigento Bene Comune", lista che racchiude i partiti della sinistra cittadina. Carta è stato il primo ad ufficializzare gli assessori designati: il segretario provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà, Lillo Miccichè; l'attuale consigliere comunale di Italia dei Valori, Nello Hamel; il medico Simona Carisi e l'ingegnere Ulisse Nestore Sajeve. Mariella Lo Bello concorre alla carica di sindaco sostenuta da 5 liste: Mpa, Pd, Fli, Api e "Agrigento protagonista". E proprio ieri ha ufficializzato i nomi dei suoi tre assessori: Ina Mancuso, professoressa impegnata nel sociale; Rino Vullo, che ha avuto già in passato esperienza politica nell'area democristiana, e Maurizio Costa attuale responsabile provinciale del Dipartimento della Protezione Civile di Agrigento. Totò Pennica è, invece, affiancato da 4 liste: Èpolis, Pdl, Grande Sud e Cantiere Popolare. Anche lui ha reso noti ieri i suoi assessori: il professore Carmelo Terrasi da tempo attivo sulla vicenda centro storico, l'epolissiano Paolo Minacori e, infine, Daniela Catalano attuale vice coordinatore cittadino del Pdl e nipote dell'europarlamentare Salvatore Iacolino. A chiudere il quadro la ricandidatura dell'uscente Marco Zambuto che al suo fianco ha due liste: il suo partito, l'Udc, e il Patto per il Territorio. Tra gli assessori riconferma il dirigente scolastico (e attuale vicesindaco) Patrizia Pilato; designati anche il medico Piero Luparello (che torna al suo fianco come nel 2007) e il presidente della Camera di Commercio di Agrigento, Vittorio Messina. Tra le curiosità c'è da segnalare che quasi tutte le liste sono state presentate al completo, cioè con 30 nominativi, tranne 2: l'Api (lista composta da 26 soggetti) e la lista tecnica di Giuseppe Arnone (con 21 nomi). Due i candidati sindaco presenti anche nelle liste per il Consiglio: sono Giampiero Carta e Totò Pennica. Non sono mancati i cambi di casacca e passaggi di schieramento. Alla fine comunque il quadro è stato definitivamente chiarito: adesso la campagna elettorale entra nel suo momento clou. E parte anche il conto alla rovescia: mancano infatti solo 27 giorni e le urne verranno aperte.

Totò Frequente

12/04/2012

Quella caserma che divide

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

[Indietro](#)

Quella caserma che divide

«L'ex convento non va bene per i Cc. Non favorisce la fruizione pubblica del sito»

Giovedì 12 Aprile 2012 Ragusa, e-mail print

La proprietà appartiene alla provincia

v.r.) Il complesso architettonico del Convento del Carmine è di proprietà della Provincia regionale di Ragusa, che la scorsa estate ha deliberato il completamento dei lavori per un importo totale di 1 milione e 899mila euro. Nello specifico, il progetto definitivo-esecutivo ha previsto un impegno di spesa di 1 milione e 549mila euro di fondi della Protezione civile della Regione Sicilia, cui si sono aggiunti 350mila euro a carico dell'Ente di Viale del Fante. Grazie a questi impegni è stato possibile recuperare, una volta per tutte, l'antico sito.

12/04/2012

Niente soldi niente tetto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

Indietro

Niente soldi niente tetto

Giovedì 12 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Ancora un colpo di scena nella vicenda del tetto della Martoglio, che da oggi si dovrebbe incanalare verso un lieto fine. Ieri mattina doveva essere il giorno del ripristino della riparazione di fortuna, invece è stato il secondo giorno di lezioni con un buco sul tetto. I responsabili della ditta incaricata dal Comune a coprire con della plastica il buco sul lucernaio, infatti, sono giunti a scuola, ma non per effettuare il lavoro, bensì per annunciare che non l'avrebbero compiuto: «Mi hanno detto - ha raccontato il preside Salvo Sullo - che non avrebbero effettuato alcun lavoro perché il Comune deve ancora pagare il primo intervento. E così se ne sono andati».

Il problema cominciò con la tromba d'aria del mese scorso: tornato a scuola dopo un fine settimana con giornata di chiusura ordinata dal sindaco Visentin su indicazione della Protezione civile, il personale scolastico dovette constatare la rottura di una parte del lucernaio che sovrasta l'androne. Il sopralluogo di vigili del fuoco e dirigenti dell'Ufficio tecnico comunale, decretò alcune azioni per ovviare all'emergenza: la riparazione momentanea del danno con della plastica, l'ingresso differenziato dei bambini per proseguire la didattica evitando il transito nell'androne, e l'avvio dell'iter per i lavori di sostituzione dell'intero lucernaio, oramai danneggiato irrimediabilmente.

Per realizzare quest'ultima fase del programma sta occorrendo più tempo rispetto ai dieci giorni previsti. Così, dopo le giornate ventose degli ultimi giorni, la scuola martedì è tornata dalle vacanze di Pasqua con l'ulteriore sorpresa: era volata via anche la copertura di fortuna. Ieri si sarebbe dovuto ovviare al danno con un'altra copertura di emergenza ma, come detto, è stato impossibile. Il telone di plastica sul tetto, comunque, verrà messo oggi, a quanto dice l'assessore comunale all'Istruzione, Gianluca Caruso: «Ieri c'è stato il sopralluogo del nostro tecnico, oggi metteremo il telone».

Da stamani, dunque, quantomeno è scongiurato il pericolo che entri acqua in caso di maltempo, ma il problema principale resta la sostituzione completa del lucernaio: «La gara - ha annunciato l'assessore Caruso - verrà effettuata venerdì 20. Ci auguriamo che il lunedì successivo la ditta aggiudicatrice dell'appalto possa cominciare a montare i ponteggi».

Per i lavori serviranno 20 mila euro: somma che non c'era nelle casse per l'edilizia scolastica, perciò si è attinto a un altro capitolo. Così i tempi si sono allungati.

12/04/2012

Lo smaltimento della cenere vulcanica

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/04/2012

[Indietro](#)

Lo smaltimento della cenere vulcanica

Giovedì 12 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

E' polemica ad Acireale sulle operazioni di pulizia e smaltimento della cenere vulcanica avviate nei giorni scorsi. Il consigliere comunale Salvo Seminara, anche in qualità di componente della sesta commissione consiliare permanente (Ambiente), sostiene infatti che sarebbe conveniente se il Comune di dotasse di mezzi propri. «Il costo dell'operazione di pulizia avviato e affidato a una ditta di fiducia è di circa 20mila euro, a fronte di una spesa di circa 28mila euro necessaria per l'acquisto di un mezzo specifico. Sarebbe, quindi, opportuno oltre che congruo dotarsi di tali mezzi per evitare spese inutili, operare in maniera autonoma e dare risposte immediate ai cittadini. Andare invece a richiedere alla Regione, come fa l'amministrazione, lo stato di calamità naturale pare paradossale, visto che ormai tali eventi si verificano con costanza e vengono equiparati agli eventi meteorici».

Al consigliere il sindaco Nino Garozzo replica: «Pur di andare contro le iniziative dell'Amministrazione, la mette in politica anche in casi come questi in cui ci saremmo aspettati anche il suo sostegno. L'ipotesi di acquisto mezzi è da escludere, così come hanno riconosciuto i sindaci delle città colpite più volte dalla ricaduta di sabbia. Non sarebbe economico. Questi eventi, anche se ripetitivi, sono straordinari pure nella gestione degli effetti, in quanto coinvolgono non solo le municipalità ma anche altri enti. E questa è la posizione di tutti i sindaci di ogni colore politico».

Antonio Carrea

12/04/2012

L'Onvgi inaugura l'ambulanza acquistata da Protezione civile

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

[Indietro](#)

Calascibetta

L'Onvgi inaugura l'ambulanza
acquistata da Protezione civile

Venerdì 13 Aprile 2012 Enna, e-mail print

I volontari xibetani davanti all'ambulanza Calascibetta. È stata inaugurata la nuova ambulanza in dotazione alla sezione xibetana dell'Onvgi (Organizzazione nazionale di volontariato di protezione civile "Giubbe d'Italia") presieduta da Paolo Cagnino. Acquistato attraverso un finanziamento di circa 30mila euro concesso dal Dipartimento nazionale di protezione civile, il mezzo di soccorso completamente nuovo, è già operativo. Nel corso della cerimonia svoltasi presso la sede di via Nazionale alla presenza di diversi rappresentanti dell'amministrazione cittadina, del coordinatore nazionale delle Giubbe d'Italia, Vincenzo Di Giacomo e di gran parte delle associazioni di protezione civile della provincia di Enna, il tradizionale taglio del nastro inaugurale dell'automezzo ha fatto seguito alla benedizione. Attrezzata di respiratore automatico, monitor multiparametrico e defibrillatore, apparecchio di cui nell'Ennese la onlus xibetana è stata la prima a dotarsi, l'ambulanza di rianimazione viene adoperata nei servizi di assistenza sanitaria alle manifestazioni, soccorso e trasporto avanzati di pazienti critici. «Sono soddisfatto di porre al servizio della cittadinanza anche questo nuovo mezzo di soccorso - dice Cagnino - che va a sommarsi alle altre attrezzature dell'associazione e, soprattutto, al lavoro dei nostri volontari nell'impegno quotidiano in favore della collettività». Composta da 35 volontari, formati mediante diversi corsi di specializzazione, la sezione locale delle Giubbe d'Italia, nel corso degli anni, ha fatto fronte a diverse emergenze, tra cui quella di Caronia, nel Messinese, verificatasi tra il 2004 e il 2005, il terremoto in Abruzzo dello scorso 2009, crisi che ha visto i volontari recarsi due volte nella regione colpita dal sisma per svolgere attività di assistenza sanitaria alla popolazione, sistemazione dei containers, contribuire alla realizzazione di una mensa in collaborazione con i carabinieri e occuparsi del servizio di emergenza affiancando la centrale operativa del 118. Per il lavoro svolto le Giubbe si sono anche guadagnate, nello scorso mese di dicembre, l'encomio del consiglio comunale xibetano.

Ale. Leo.

13/04/2012

Domani e domenica in centro città emergenza di Protezione civile

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

[Indietro](#)

Esercitazione in piazzale IV Novembre

Domani e domenica in centro città

emergenza di Protezione civile

Venerdì 13 Aprile 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Simulare un'emergenza di Protezione civile in seguito a una grande calamità per mettere alla prova l'efficienza della macchina di primo soccorso. E' quanto avverrà in città, nel piazzale IV Novembre, domani e domenica, in occasione dell'undicesima edizione dell'esercitazione regionale di protezione civile «Allestimento tendopoli 2012». Organizzata dall'associazione di volontariato «Nuova Acropoli», la manifestazione mira a promuovere e a sostenere l'impegno del volontariato nel settore dell'intervento in emergenza.

Nella «messinscena» della situazione di grave pericolo sarà l'intero nucleo operativo regionale di «Nuova Acropoli», costituito dai gruppi di Siracusa, Floridia, Avola, Augusta e Catania e i suoi oltre 150 volontari, a promuovere le prime azioni di emergenza. In questa maniera verranno messi alla prova, per esempio, i mezzi, la preparazione degli uomini, le modalità di intervento nella reazione a emergenze di primo soccorso, antincendio, ricerca dei dispersi, accoglienza di infortunati e feriti.

Come da protocollo, la prima azione condotta sarà l'organizzazione di una colonna mobile di automezzi che, partendo da diverse località della Sicilia, raggiungerà Largo IV Novembre, dove allestirà, in poche ore, una tendopoli per l'organizzazione dei soccorsi e la prima accoglienza dei superstiti. Da qui partiranno i volontari per svolgere esercitazioni continue, anche notturne, su scenari post terremoto appositamente predisposti in città.

Un'iniziativa, fanno sapere da «Nuova Acropoli», «per testare sempre più la nostra capacità ed esperienza acquisita in questo campo durante le missioni sul territorio nazionale e non solo». L'associazione ha infatti dato il proprio contributo in occasione del terremoto umbro-marchigiano, della Missione Arcobaleno a Comiso, dell'alluvione in Piemonte, dell'emergenza Etna a S. Venerina. Diversi gli impegni anche internazionali, come la partecipazione alla Missione Arcobaleno in Albania e Concordia in Thailandia, Pakistan e Indonesia.

Anche quest'anno «Nuova Acropoli» ha rivolto l'invito a partecipare all'evento alle altre associazioni di volontariato della città per creare l'importante sinergia necessaria in caso di calamità.

Paola Altomonte

13/04/2012

L'associazione Falchi d'Italia cancellata dall'albo regionale

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

per carenze nella documentazione

L'associazione Falchi d'Italia

cancellata dall'albo regionale

Venerdì 13 Aprile 2012 Gela, e-mail print

L'associazione di Protezione Civile Falchi d'Italia è stata cancellata dall'albo regionale. Il presidente dell'associazione Cristian Paradiso pare che ad un controllo effettuato dai dirigenti regionali della Protezione Civile Siciliana non abbia presentato tutta la documentazione relativa all'associazione.

In più diverse volte le forze dell'ordine avrebbero sorpreso i volontari su veicoli dell'associazione sprovvisti di assicurazione. Così l'amministrazione comunale non potrà più loro affidare servizi comunali, né tanto meno continuare a fruire di edifici pubblici come è attualmente.

Così alla luce della cancellazione nell'albo regionale di Protezione Civile l'associazione che ha trovato posto nei locali dell'amministrazione comunale in via Ascoli potrebbe essere invitata ad abbandonare la grande struttura. Che la cancellazione dell'associazione fosse nell'area lo si sapeva già lo scorso anno quando la Regione Sicilia ha avviato controlli in tutte le strutture presenti nell'isola. Ma pare che Paradiso non abbia presentato tutta la documentazione idonea allo svolgimento delle attività.

Ora c'è anche il decreto Presidenziale, nelle prossime settimane sono previste altre cancellazioni di associazioni di protezione civile presenti nella nostra città e nel territorio provinciale.

L.M.

13/04/2012

|«²

Frana, la Procura scioglie riserva Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Frana, la Procura scioglie riserva Nicosia.

Dopo il deposito delle perizie sul costone Pineta si valuta la posizione dell'imprenditore indagato

Venerdì 13 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Il costone Pineta ceduto a marzo 2010 e febbraio 2011 Nicosia. Si attendono le decisioni del Pm sulla vicenda della frana del costone Pineta. Dopo il deposito dell'avviso di conclusione delle indagini, la procura a giorni dovrebbe formulare le richieste di rinvio a giudizio o proscioglimento dell'indagato. Per la vicenda è iscritto nel registro degli indagati l'imprenditore nicosiano F. S., al quale è contestato il reato di frana colposa. Lo scorso gennaio si era concluso l'incidente probatorio disposto dal Gip Grazia Caserta, che aveva accolto la richiesta del procuratore Scavone. L'incidente probatorio era stato disposto per espletare e acquisire con valore di prova una perizia geologica mirata ad accertare le cause dalla grossa frana e le eventuali responsabilità dell'indagato. L'ipotesi da accertare era basata sulla mancanza di opere di regimentazione delle acque a monte della frana dove si trova un cantiere su un'area dell'indagato. Il perito del Gip, il geologo Sebastiano Monaco, ha concluso che la frana, segnalata nel marzo del 2010, non può considerarsi "un unico evento", perché il movimento della massa di terreno è proseguito per alcuni giorni per poi riprendere, dopo un periodo di "quiescenza", nel febbraio del 2011.

L'esperto ha comunque concluso che sia il primo fenomeno che i successivi scivolamenti, sono risultati concomitanti ad eventi atmosferici di grande intensità, come confermato anche dai bollettini meteorologici della Regione siciliana. Il geologo dal sopralluogo ha riscontrato che le acque piovane a monte confluivano sul costone poi franato ma ha anche accertato la presenza di una tubazione adibita a smaltimento delle acque piovane, proveniente dalla vicina parrocchia San Paolo che sversava anch'essa nell'area della frana. Tuttavia dall'esame delle planimetrie relative al cantiere è emerso che non è indicato alcun sistema di smaltimento delle acque piovane, così come non risulterebbero dal computo metrico relativo alle opere di urbanizzazione. Il perito ha ammesso che a contribuire, con incidenza causale, potrebbero essere stati anche i tubi per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dal piazzale della chiesa che sversano direttamente sulla strada che porta al cantiere e ad un edificio che ospita uffici pubblici e un supermercato.

Il difensore di F. S., avvocato Salvatore Timpanaro nella tesi difensiva aveva sollevato la questione del "concorso" nell'evento e ha nominato consulente della difesa, il geologo Giovanni Sturiano. Il Comune è presente nel procedimento in veste di parte lesa ed è rappresentato dall'avvocata Giuseppina Dieli Crimi, che in caso di udienza dinanzi al Gip si costituirà parte civile.

Giulia Martorana

13/04/2012

Infiltrazioni e case sporche per due famiglie scatta la diffida

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Infiltrazioni e case sporche
per due famiglie scatta la diffida

Venerdì 13 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Sporcizia e infiltrazioni in un immobile di via Mongibello. Queste le ragioni per cui due famiglie sono state trasferite, mercoledì sera. Le stesse nei confronti delle quali, la polizia municipale e la Protezione civile, hanno emesso un provvedimento di diffida che impone loro di rimuovere i rifiuti e rimettere in sicurezza la casa in cui abitano entro e non oltre 4 giorni.

Ad accorgersi delle pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali in cui versano gli appartamenti di entrambe le famiglie, sono stati, mercoledì sera, i vigili del fuoco del distaccamento di Noto, coordinati dal caposquadra Carmelo Zaccarello. A questi ultimi è giunta, infatti, la segnalazione di infiltrazioni pericolose. Il sopralluogo ha consentito di constatare come il solaio dell'appartamento fosse completamente inzuppato d'acqua a causa della perdita proveniente dalla tubatura, ormai fatiscente.

Mentre la famiglia del pian terreno non ha esitato ad allontanarsi dalla dimora, qualche problema c'è stato invece con i loro parenti del piano di sopra, che non volevano saperne di abbandonare la dimora. Motivo per cui sul posto è giunta anche una pattuglia dei carabinieri e il comandante della polizia municipale, Aurelio Basilico. Sul posto anche un tecnico della protezione civile.

Ieri mattina, invece, un ulteriore sopralluogo, eseguito dalla Protezione civile e dalla Polizia municipale. Alla fine, è stata disposta la diffida.

Emanuela Tralongo

13/04/2012

Nuova Acropoli, i volontari in campo per l'esercitazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Nuova Acropoli, i volontari
in campo per l'esercitazione

Venerdì 13 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

I volontari di Nuova Acropoli parteciperanno della esercitazione Allestimento Tendopoli di Nuova Acropoli, che avrà luogo a Siracusa domani e domenica. Ad annunciarlo è Fausto Lioni, direttore della sezione locale. La manifestazione vede sempre più impegnati i volontari del Nucleo Operativo Regionale di Protezione Civile di Nuova Acropoli Sicilia, così come è successo nel recente terremoto de L'Aquila e delle alluvioni di Messina.

«L'esercitazione- spiega Lioni- si pone come obiettivo la verifica delle risposte attuate delle strutture operative di protezione civile fin da pochi minuti dopo l'evento catastrofico. Ad essere inscenata, a partire da sabato, sarà una emergenza di protezione civile a seguito di una grande calamità a Siracusa». Sarà l'intero Nucleo Operativo Regionale di Nuova Acropoli della Sicilia, costituito dalle sue filiali di Avola, Siracusa, Floridia, Augusta e Catania a promuovere le prime azioni di emergenza, mettendo in prova i propri mezzi e la preparazione dei propri uomini.

Carmen Orvieto

13/04/2012

I PROGETTI IN LISTA D'ATTESA Nel dettaglio, svettano i progetti relativi ai lavori di ricostruzione dell'Auditorium di via Focea, della realizzazione di un asilo nido nell'area del

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

I PROGETTI IN LISTA D'ATTESA

Nel dettaglio, svettano i progetti relativi ai lavori di ricostruzione dell'Auditorium di via Focea, della realizzazione di un asilo nido nell'area dell'Istituto Aletta, adeguamento sismico del Palazzo municipale e della Biblioteca comunale che sono stati già trasmessi al dipartimento regionale della Protezione civile

Venerdì 13 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

I PROGETTI IN LISTA D'ATTESA

Nel dettaglio, svettano i progetti relativi ai lavori di ricostruzione dell'Auditorium di via Focea, della realizzazione di un asilo nido nell'area dell'Istituto Aletta, adeguamento sismico del Palazzo municipale e della Biblioteca comunale che sono stati già trasmessi al dipartimento regionale della Protezione civile. Per il Municipio l'importo è pari a 2.235.529,58 euro, mentre per la biblioteca e di 1.702.907,76. Il progetto di ristrutturazione dell'ex Auditorium di via Focea che prevede un importo di circa 750 mila euro, superato l'esame da parte della Soprintendenza di Siracusa, è stato da tempo segnalato alla Regione tra gli interventi prioritari da realizzarsi in provincia di Siracusa.

13/04/2012

Pioggia di cenere lavica scatta il piano di emergenza

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

[Indietro](#)

Mascali

Pioggia di cenere lavica

scatta il piano di emergenza

Venerdì 13 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

A meno di due settimane dall'ultimo episodio lavico, ieri intorno alle 11 la bocca di sud- est dell'Etna aveva incominciato ad emettere una piccola quantità di magma. Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 17, annunciata dai boati delle esplosioni via via sempre più forti e insistenti, una pioggia di cenere ha ricoperto Mascali e le sue frazioni. Per circa 3 quarti d'ora, la pioggia di cenere è caduta abbondante e fitta. I più volenterosi, armati di scopa e paletta, hanno iniziato da subito a ripulire i marciapiedi e l'ingresso degli esercizi commerciali. Il sindaco di Mascali, Filippo Monforte, ha immediatamente emesso un'ordinanza sindacale con la quale vieta la circolazione ai mezzi a due ruote e impone il limite di 30 km/h per tutti gli altri veicoli. «Abbiamo comunicato alla Provincia, alla Prefettura e al Dipartimento di Protezione civile, lo stato di emergenza/calamità. Oggi è in programma la ricognizione delle undici frazioni, a seguito della quale valuteremo gli interventi di pulizia da predisporre», ha dichiarato l'ing. Massimiliano Leotta, responsabile comunale ufficio Protezione civile.

Angela Di Francisca

13/04/2012

Frana di Seccagrande corsa contro il tempo

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

ribera

Frana di Seccagrande

corsa contro il tempo

Venerdì 13 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. Corsa contro il tempo per trovare una soluzione adeguata e risolutiva alla frana (nella foto) che il 28 ottobre dell'anno scorso ha interessato la via Giotto e la via Miramare che, nella località balneare di Seccagrande, sono state chiuse al transito. L'amministrazione comunale si è premurata di inoltrare all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente una precisa richiesta di finanziamento per realizzare l'opera pubblica che consiste nella costruzione degli alti muri di contenimento delle due arterie urbane che sembra siano franate per infiltrazione di acqua piovana e di deflussi sorgentizi presenti nell'area. «Nello scorso mese di dicembre - ha precisato il sindaco Carmelo Pace - abbiamo avuto un incontro a Palermo con l'assessore regionale Sebastiano Di Betta che ci ha assicurato un intervento finanziario della Regione Siciliana per trovare una soluzione al crollo dei muri di contenimento e alla sede stradale che sono caduti per fortuna senza arrecare danni alle persone, ma con il coinvolgimento di alcune abitazioni sottostanti che hanno riportato per lo scivolamento del terreno qualche lesione». L'ufficio tecnico comunale ha redatto il progetto definitivo dell'opera, mentre l'amministrazione civica ha provveduto ad acquisire alcune aree adiacenti sulle quali dovranno essere realizzate le opere di contenimento di ripristino delle sedi stradali e delle reti idriche, fognari ed elettriche travolte dalla frana.

enzo minio

13/04/2012

«Mobilità sostenibile a Catania» Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta"

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

«Mobilità sostenibile
a Catania»

Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta"

Venerdì 13 Aprile 2012 Cronaca, e-mail print

«Mobilità sostenibile
a Catania»

Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta". Leggendo l'articolo firmato da Cesare La Marca su La Sicilia dell'11 aprile riguardante la mobilità sostenibile sono stato preso dallo sconforto. Se l'unica iniziativa intrapresa dal Comune di Catania sarebbe consentire il transito delle biciclette sulle corsie degli autobus non ci resta che piangere. Ritengo questa idea assolutamente errata. Innanzitutto non è vero che un autobus vada ad una velocità uguale a quella di una bicicletta. Qui si nota come il nostro Sindaco non sia solito andare in bici ed ancor meno utilizzare i mezzi pubblici. Si tratta di due mezzi molto differenti. Il bus va a motore e garantisco che va più veloce di una bicicletta, anche se si ferma varie volte per far salire e scendere i passeggeri. Rallenta soltanto quando si trova imbottigliato nel traffico cittadino. Del resto, ha senso prendere un autobus se ci si vuole spostare velocemente da una parte all'altra della città. Se il mezzo viene rallentato da automobili e biciclette perde il motivo di esistere. I rallentamenti causati dal traffico sono alla base dello scarso uso degli autobus da parte della gente. La corsia preferenziale per i mezzi pubblici serve a far compiere il tragitto in breve tempo. Bisogna anche considerare che a Catania le corsie per gli autobus vengono utilizzate dalle automobili del Servizio Comunale, dalle auto "Blu", dai taxi, nonché dagli automezzi dei numerosi invalidi catanesi che spesso viaggiano a velocità sostenuta, tanto lì non c'è nessun autovelox. Non parliamo poi dei mezzi di soccorso che in emergenza percorrono queste corsie a forte velocità. Io da buon ciclista, con queste premesse non andrei mai sulle corsie degli autobus pensando di trovarmi su una pista ciclabile. Troppo rischioso! Ma in queste condizioni a chi può venire in mente di portarsi dietro il proprio figlio con la sua bicicletta? L'on. Stancanelli dimentica che la bicicletta è un mezzo che può essere guidato anche dai bambini e per questo bisogna creare piste ciclabili sicure. Per me l'unica soluzione è chiudere il centro storico al traffico, chiudendo anche le attuali Ztl. In varie città del nord Italia in cui i centri storici sono stati trasformati in isola pedonale non ho mai visto un solo negoziante lamentarsi. Le vie sono piene di gente che va per negozi. L'intenso traffico automobilistico allontana la gente dai negozi del centro, non li avvicina. Chi mai può pensare al giorno d'oggi di andare in auto per fare shopping al centro storico di Catania? Anche con uno scooter non è facile parcheggiare in modo civile (ossia non sul marciapiede). Se in questo periodo nella nostra città stanno chiudendo molti negozi non è certo colpa delle Ztl; di questo penso ne siano coscienti anche i negozianti. Il problema di Catania è la totale inefficienza dei mezzi pubblici. In questi giorni si parla tanto delle difficoltà economiche dell'Ast e dell'Amt. Ma la soluzione è semplice. Chiudere il centro storico alle auto ed aumentare i mezzi pubblici. Per far questo non bisogna per forza creare innumerevoli parcheggi scambiatori. Ne bastano un paio. Non sono soltanto gli autobus cittadini a dover aumentare di numero, ma anche quelli che servono i paesi limitrofi. La gente deve imparare a lasciare la propria macchina in garage e per far questo deve avere la possibilità di muoversi agevolmente con i mezzi pubblici senza snervanti attese. Con la città libera dalle automobili sarebbe più facile creare piste ciclabili. State certi che i negozianti vedendo la città diventare un centro commerciale all'aperto cambierebbero la loro opinione. A cornice dell'articolo cui faccio riferimento ho potuto notare le fotografie delle attuali piste ciclabili di Catania stranamente libere da scooter ed automobili. Sembravano le foto di un'altra città!

Antonio Papale

«Antipolitica»

«Mobilità sostenibile a Catania» Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta"

Se un cittadino si permette di criticare l'operato dei nostri deputati e senatori, viene spesso accusato di ragionamenti di antipolitica; ma in questi giorni dopo l'ennesimo scandalo, i nostri politici parlano della necessità che ci sia qualcuno che controlli i bilanci dei partiti. Qualcuno propone la Corte dei conti che in verità verifica solamente la regolarità contabile e non certo una eventuale scriteriata gestione. Ma è la motivazione della necessità dei controlli esterni che fa sì che per primi i politici dichiarano la loro incapacità a saper gestire il denaro e cioè loro per primi fanno ragionamenti di antipolitica. Al di là delle misure che verranno prese perché i nostri politici non pubblicano mensilmente nei siti dei relativi partiti le cifre delle spese e le motivazioni delle stesse e cioè a gennaio pubblicano il novembre e così via per ogni mese; in questo modo i cittadini potranno sapere come vengono spesi i soldi di questo enorme finanziamento. Inoltre io credo che come in una società il responsabile è l'amministratore, in un partito il responsabile deve essere il Segretario e pertanto se il tesoriere o chiunque si appropria di risorse sarà lui e solo lui il responsabile davanti ai cittadini, senza alcun bisogno di ricorrere a controlli esterni e/o certificazione di bilanci (vedi Parmalat).

Giancarlo Berretta

«Non credibile l'ipotesi dell'Imu una tantum»

Faccio un atto di fede e mi sforzo di credere a quello che ha affermato Alfano in merito all'Imu: la proposta è che sia una tantum e da pagare a rate. Purtroppo guardo la storia fiscale italiana e scopro che non c'è nulla di così definitivo quanto le proposte una tantum che vengono ogni volta decise. Quella escogitata dal governo Amato si chiama Isi e quella S stava per straordinaria, cambiata una lettera ed è diventata la regola. Tutte le accise sulla benzina sono state inventate per recuperare soldi per finanziare un certo preciso evento. La guerra d'Abissinia è finita da un pezzo eppure l'accisa non è mai sparita. Pensare all'Imu una tantum è come pensare che le tasse possano diminuire, un evento che non si è mai verificato e che mai si verificherà con questo sistema.

M. M.

«Ora zitti? No davvero...»

Scrivo queste righe per dare il mio giudizio sull'attuale Governo tecnico capitanato dal prof. Mario Monti e composto di altri cattedratici di vaglia. Il capo dello Stato - uomo navigato e assai capace - è stato geniale in questo "coup de théâtre". Il precedente Governo ci aveva messo in berlina "urbi et orbi", negando con spudoratezza che il nostro Paese, come quasi tutti gli altri, era in uno stato di decozione conclamata. Eravamo diventati lo zimbello del mondo intero, con un premier che governava in maniera sbarazzina e spregiudicata, come se la nazione Italia fosse una sua azienda. La sua bestia nera erano quelli che non la pensavano come lui e osavano contrastarlo - politici, magistrati - tacciandoli con acrimonia di essere comunisti. Proprio lui, tuttora grande amico di quel discusso e discutibile zar russo, entrambi turpi frequentatori di alcove dove sono soliti consumare laidi amplessi con oscene e lascive lolite. Il nuovo Governo ha esordito, come per contrasto, con sobrietà e qualche lacrimuccia della ministra Fornero allorché ci preannunciava la manovra "lacrime e sangue" che incide - in massima parte - sui dipendenti e pensionati. Quindi, quelli sicuri, anche perché sono milioni. Ma che fantasia! Ora viene a tutti da pensare: ci volevano professori bocconiani per partorire detta manovra? Personalmente ritengo che per fare ciò sarebbe stato capace il massaro del mio bisnonno che non sapeva né leggere e né scrivere.

Vengono tacciati - a ragione - di essere stati forti con i deboli e deboli con i forti, anche se ciò viene da loro negato. Quel che più mi infastidisce, dopo più di 3 mesi che sono al timone, è che dall'esordio sobrio, impacciato, riguardoso, si è passati ad un atteggiamento professorale, risoluto e spocchioso. Quasi a dire: ci avete chiamati perché siamo i più bravi in circolazione, ora zitti e fate quello che diciamo noi. Ma l'appunto che si muove loro è: siete dei tecnici e non dovete dare conto agli elettori, quindi dovevate prendere decisioni più coraggiose, toccando i poteri forti, come i miliardari, le banche, le assicurazioni, e scovando con tutti i mezzi gli evasori/elusori che continuano a usare barche e auto di lusso. Se non volete o potete fare ciò, non siete liberi di agire, ma dovete sottostare al volere dei partiti che vi appoggiano. Tanto vale lasciare. Capisco che poter aggiungere al proprio curriculum, già molto pingue, il titolo di ministro, vice ministro o sottosegretario, non è cosa da poco. Mi permetto di darvi un consiglio: quando siete riuniti a discutere con i sindacalisti e/o giornalisti, con decine di telecamere che vi riprendono, per favore, niente ammiccamenti e sorrisetti perché la situazione è davvero assai tragica. Noi che da casa vi guardiamo in video, non abbiamo più lacrime da versare, né sangue da donare, e abbiamo perso la voglia di vivere e la depressione ci sta annichilendo, vi preghiamo di ritornare ad essere sobri ed assumere un contegno più acconcio alla tragica attuale circostanza.

Umberto Romano

«Mobilità sostenibile a Catania» Sono un amante della bicicletta ed un forte sostenitore della "mobilità lenta"

«Finanziamento pubblico»

Le notizie di Lusi - Margherita, di Belsito - Lega riempiono quotidiani e programmi televisivi: saranno la punta di un iceberg? Ma al di là degli eventi giudiziari quello che noi comuni mortali rileviamo è lo sperpero di danaro degli onesti cittadini che pagano le imposte. Il popolo, al quale appartiene la sovranità, vede continuamente e costantemente calpestato il dettato costituzionale (art. 1 cost.). Nel 1993 venne approvata, con referendum popolare, l'abrogazione della legge che prevedeva il finanziamento pubblico ai partiti; ma in spregio al risultato del referendum (popolo sovrano) i partiti hanno posto rimedio con una nuova legge e lo sperpero oggi, più che mai, è sotto gli occhi di tutti. Adesso i nostri Signori Politici rivedranno la legge, con ciò il denaro pubblico continuerà ad impinguare le casse dei partiti con milioni di euro quando i poveri italiani dovranno fare i salti mortali per far quadrare i bilanci familiari. Ad ogni voto espresso corrispondono cinque euro di finanziamento. Da parte mia posso affermare che, se entro le prossime elezioni politiche il parlamento non abrogherà definitivamente il finanziamento ai partiti con denaro pubblico, io non andrò a votare così nelle casse dei partiti non andranno i miei 5 euro. Auspicio e mi auguro che altri italiani stanchi di pagare per mantenere la casta ed i partiti si asterranno dal votare eliminando, de facto, il finanziamento ai partiti.

Giuseppe Valore

«Ancora altre tasse...»

Spunta l'ipotesi di un decreto legge per finanziare la protezione civile attraverso un ulteriore aumento delle accise sui carburanti e una tassa sugli Sms. Le telecomunicazioni sono uno dei pochi settori che ancora tira e che genera profitti anche grazie alla dipendenza da telefoni e smartphone dei giovani. Vogliono ammazzare anche questo settore così come è accaduto con la chimica, l'informatica, o come avvenuto ovunque ci fosse un tessuto produttivo da spolpare. Stanno strangolando l'economia e non contenti vogliono ancora aumentare le accise, appena ritoccate pesantemente neanche 6 mesi fa. Ma la gente potrebbe non tollerare più tutto ciò e seguire la via irlandese. I giornali abbiano il coraggio di dire a tutti che l'Imu irlandese è stata boicottata da metà della popolazione che ha preferito la strada dell'obiezione fiscale e ha detto no al pagamento di appena 100 euro. Non ci sono motivi per escludere che anche in Italia possa accadere. La rivolta fiscale, scintilla per la nascita di molte delle moderne democrazie, fa così paura al punto da non poterla neanche nominare?

C. S.

13/04/2012

Circonvallazione, lavori ripresi

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Caltagirone. Segnaletica del cantiere carente. L'assessore: «Valuteremo se ci sono pericoli»

Circonvallazione, lavori ripresi

Venerdì 13 Aprile 2012 Provincia, e-mail print

I lavori di consolidamento comportano una spesa di 286mila euro. Sospesi per circa tre settimane ... Lavori a rilento nel tratto finale di via Circonvallazione di ponente interessato dai lavori di consolidamento e messa in sicurezza di un corpo in frana. Gli interventi, dopo un periodo di sospensione, protrattosi per circa tre settimane, ieri sono ripartiti. Ieri, infatti, i mezzi meccanici erano al lavoro. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Polizzi, assicura e precisa che «saranno rispettati i tempi di consegna, stimati in 90 giorni» e che «non sussistono fattori ostativi, che potrebbero determinare l'insorgere di uno stop forzato al cantiere».

I lavori di consolidamento, che stanno comportando una spesa di 286mila euro, furono a suo tempo finanziati dal Dipartimento di Protezione civile della Regione siciliana. Il tratto interdetto alla circolazione veicolare, che si estende in lunghezza per un fronte di almeno 50 metri, è ostruito in entrambe le direzioni da una serie di barriere metalliche. Circostanza questa che, di fatto, nelle ore notturne, a causa della scarsa illuminazione, rappresenta una situazione di potenziale pericolo per gli utenti in transito.

Si renderebbe pertanto opportuna o la collocazione di maggiori segnaletiche di preavviso o l'installazione di alcuni dispositivi luminosi di sicurezza, ai fini di evidenziare al meglio l'interruzione. «Nel prendere atto di questa segnalazione - ha aggiunto l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Polizzi - valuteremo subito se sussistono eventuali condizioni di pericolo. In questo caso saranno assunti gli opportuni provvedimenti, ai fini di garantire la sicurezza».

Un terzo aspetto da porre in evidenza, in relazione alle argomentazioni sollevate, riguarda i percorsi alternativi. Tre, in questo caso, sono le arterie sulle quali si sta convogliando il traffico: via Altobasso San Luigi, la Galleria Euclide e la via Amerigo Vespucci. La prima, vale a dire via Altaobasso San Luigi, nel caso in specie, è ampiamente dissestata. «Nei prossimi giorni - risponde l'assessore Polizzi - partiranno anche i lavori di sistemazione di questa strada».

«Si tratta - conclude il sindaco, Francesco Pignataro - di lavori di grande utilità, che sono finalmente partiti e ci consentiranno di mettere in piena sicurezza un tratto stradale di strategica importanza». Già un'arteria strategica che, purtroppo, presenta altri dissesti, uno dei quali all'altezza del parcheggio sottostante la villa comunale che è interessato da un altro cedimento, e che necessita di analoghi interventi.

GIANFRANCO POLIZZI

13/04/2012

Scibetta presidente, Giansiracusa vice dell'Unione Comuni Valle degl'Iblei

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

buscemi

Scibetta presidente, Giansiracusa vice
dell'Unione Comuni Valle degl'Iblei

Venerdì 13 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Buscemi. Dopo che nei giorni scorsi il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta è stato eletto presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, sono state completate le elezioni degli organi istituzionali dell'Unione.

Le elezioni si sono svolte nel corso della seduta consiliare, che si è tenuta nell'aula del Consiglio comunale di Buscemi.

Come vicepresidente dell'Unione è stato eletto Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla.

Inoltre sono stati eletti il presidente ed il vicepresidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni: rispettivamente Paolo Verdirame, consigliere comunale di Buscemi, e Luca Garfi, consigliere comunale di Buccheri.

Sempre nel corso della seduta il presidente Carlo Scibetta, che ha tenuto per sé le deleghe della Programmazione, Bilancio, Ambiente e Agricoltura, ha comunicato la formazione della Giunta dell'Unione dei Comuni valle degl'Iblei. Ed ha assegnato le rubriche assessoriali: Francesco De Martino, del Comune di Buccheri, ha avuto le deleghe ai Servizi sociali e alla Pubblica istruzione; Giuseppe Giansiracusa, sindaco di Buscemi, curerà la rubrica della Sanità; Corrado Cataldi, del Comune di Canicattini, ha avuto assegnate le rubriche Turismo e Promozione del territorio; Ilenia Frontini, del Comune di Cassaro, ha ottenuto le deleghe sulla Formazione e Personale; Michelangelo Giansiracusa, oltre alla presidenza del Consiglio dell'Unione, curerà le rubriche relative alla Manutenzione, Viabilità e Protezione civile; Enzo Buccheri, sindaco di Sortino, ha avuto assegnate le deleghe sulla Sicurezza e la Polizia municipale.

Il presidente Scibetta ha poi riferito che la Giunta si è riunita in questi mesi prendendo prevalentemente in esame le questioni economiche.

Il ritardo dei trasferimenti dei contributi da parte della Regione per l'anno 2010, e la notizia ancora ufficiosa peraltro, della cancellazione dal bilancio regionale dei trasferimenti per l'anno 2011 potrebbero costringere l'Unione ad una drastica riprogrammazione delle attività.

L'Unione dei Comuni Valle degl'Iblei raggruppa i Comuni di Palazzolo, Canicattini, Buscemi, Buccheri, Cassaro, Ferla e Sortino.

P. M.

13/04/2012

Corri Catania, via alla «tre giorni»

La Sicilia - Sport - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Oggi pomeriggio l'apertura del Villaggio in piazza Università. Domenica la corsa-camminata scatta alle 10
Corri Catania, via alla «tre giorni»

Oggi aprono gli stand, in serata sfilate di moda, domani grande spettacolo con «Sport in Piazza»

Venerdì 13 Aprile 2012 Sport, e-mail print

In alto la dott. Onesta; qui sopra, da sx, Stancanelli, Prestipino, Nania e Pulvirenti. D'Agata Prende il via oggi con l'apertura del Corri Catania Village in Piazza Università la «tre giorni» di Corri Catania, la corsa di solidarietà aperta a tutti che scatterà domenica alle 10 sempre da piazza Università. Il conto alla rovescia s'è iniziato e a oggi sono già 15.000 le persone che hanno acquistato maglietta e pettorale e si va così verso il record dell'evento che può contare già su questi numeri: 7.700 magliette e pettorali venduti nel 2009; 11.400 nel 2010 e oltre 15.000 nel 2011.

Saranno così anche quest'anno migliaia le persone che daranno il loro contributo al progetto di solidarietà promosso quest'anno dalla 4ª edizione della manifestazione: il progetto «Oltre le barriere» a favore dell'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Cannizzaro per l'acquisto di ausili ad alta tecnologia e per l'allestimento della palestra per i bambini affetti da spina bifida. E c'è così grande entusiasmo e soddisfazione tra gli organizzatori dell'Asd Corri Catania e tra coloro che affiancano il Comitato Organizzatore, in testa il Comune di Catania, che compartecipa all'evento e le tante altre realtà che a vario titolo collaborano al successo della manifestazione.

DOMENICA RADUNO ALLE 9. Domenica mattina, lungo il percorso di 4 km, chiuso al traffico, da percorrere a passo libero, sono attese persone di ogni età e capacità per vivere una giornata all'insegna della festa, del benessere e del divertimento. Il raduno dei partecipanti è previsto alle 9 in piazza Università per il riscaldamento guidato dagli istruttori delle Palestre Altair e per le procedure di partenza.

IL PERCORSO. Il percorso, presidiato dalla Polizia Municipale con la collaborazione della Protezione Civile, si snoderà lungo il centro storico etneo partendo da piazza Università per poi percorrere via Etnea; via Umberto; via Ventimiglia; via Teatro Massimo; Piazza Vincenzo Bellini; via Landolina; via Vittorio Emanuele; Piazza San Placido; via Porticello; via Dusmet; Porta Uzeda; Piazza Duomo; via Etnea e poi rientrare in Piazza Università.

IL CORRI CATANIA VILLAGE. Ecco invece il programma del Corri Catania Village. Alle 16,30 di oggi si alzerà il sipario e prenderanno il via tutte le attività del Villaggio, con l'apertura degli stand e con le Palestre Altair che animeranno il pomeriggio con le attività di fitness che precederanno la sfilata di moda «A Moda Nostra» dedicata ai bambini, alla moda sposa, moda mare e intimo che s'inizierà alle 19. Domani dalle 10 e per tutta la giornata sarà il giorno di «Sport in Piazza» con tante attività di basket, ginnastica, lotta, judo, jujitsu, pallavolo, scherma, tennistavolo e tanto altro ancora organizzate grazie alla collaborazione della Federginnastica Sicilia, della Federscherma Sicilia, della Fijilkam provinciale, della Polisportiva Alfa, delle Pgs Sicilia e delle Palestre Altair.

Domenica alle 9 in piazza Università è previsto il raduno dei partecipanti per il riscaldamento collettivo guidato e alle 9,30 avranno inizio le procedure di partenza della 4ª Corri Catania.

Andrea Cataldo

13/04/2012

|«²

la bomba ecologica

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

la bomba ecologica

Venerdì 13 Aprile 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

La procura di Catania sta indagando a 360 gradi per risalire agli autori dell'incendio nel capannone non utilizzato della zona industriale dove martedì sera è scoppiato un incendio che ha mandato in fumo una consistente quantità di «fluff» il materiale di scarto delle auto, non riciclabile ed altamente inquinante. Il fascicolo d'indagine è in mano al sostituto procuratore di Catania, dott. Giuseppe Sturiale, mentre le indagini sul campo sono svolte dagli agenti del Corpo forestale. Al momento le piste sarebbero molteplici. Si indaga anche nel campo delle ditte che commerciano nel riciclo e smaltimento delle parti di vetture non riciclabili, prodotti che dovrebbero essere smaltiti in discariche speciali per con un costo non indifferente.

A denunciare lo scarico abusivo di fluff nel capannone è stata la direzione della ditta proprietaria. Chi ha appiccato il fuoco ha cercato di cancellare tutte le tracce lasciate durante i ripetuti scarichi. Il fluff, altamente inquinante, sprigiona diossina perché le composizioni vanno dagli olii esausti alla plastica e ai composti derivati.

G. Bon.

13/04/2012